



**SCHEMA DI SINTESI DEL BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI  
DI STUDIO VOLTI A FAVORIRE LA CREAZIONE DELLE CONDIZIONI  
NECESSARIE A SOSTENERE PROGETTI PILOTA SPERIMENTALI FINALIZZATI  
ALLO SVILUPPO DI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOCIALE CHE MIRINO A  
FAVORIRE L'INCLUSIONE ABITATIVA DELLE PERSONE ANZIANE**

**1. Finalità e obiettivi**

Sviluppare uno studio da parte di:

- a. Istituzioni universitarie - Pubbliche Statali accreditate dal Ministero Università e Ricerca;
- b. Enti di Ricerca Pubblici, con almeno una sede operativa all'interno del territorio veneto;
- c. Qualsiasi ente pubblico o privato con sede operativa all'interno del territorio veneto che, a prescindere dalla propria natura giuridica (fondazione, associazione, etc.), contempli, tra le proprie finalità statutarie, attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Lo studio è finalizzato a mappare le esperienze di co-housing dedicate alle persone anziane già presenti nei Comuni del territorio regionale, nonché a provvedere alla ricognizione del patrimonio pubblico disponibile di proprietà di Aziende ULSS e IPAB potenzialmente destinabile a tale scopo. Lo studio rappresenta una premessa fondamentale per favorire la creazione delle condizioni necessarie a sostenere progetti pilota sperimentali, finalizzati allo sviluppo di programmi di edilizia sociale che mirino a favorire l'inclusione abitativa delle persone anziane.

1. realizzare una mappatura delle esperienze di co-housing per le persone anziane in atto presso i comuni del Veneto nella logica di favorirne l'accessibilità, lo sviluppo e la diffusione. La mappatura dovrà evitare nella creazione di un database consultabile con un'interfaccia intuitiva e user-friendly, navigabile con chiavi di lettura che permettano una ricerca precisa e filtrata dei dati (a titolo meramente di esempio, per posizione geografica, per nome del progetto, per ente gestore, ecc.) con possibilità di geolocalizzazione delle progettualità che contempli, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti informazioni consultabili:
  - ubicazione dell'alloggio nel territorio;
  - proprietario dell'immobile adibito a co-housing (pubblico/privato);
  - valore e grado di conservazione dell'immobile;
  - eventuale presenza di vincoli sull'immobile;
  - se la progettualità è dell'ATS o del Comune;
  - identificazione dell'ente gestore;
  - tipologia di spazi a disposizione (a titolo esemplificativo n. stanze, cucina, spazi comuni...);
  - n. posti disponibili per soluzione di co-housing;
  - presenza di eventuali barriere architettoniche;
  - anno di attivazione del co-housing.

Il database dovrà avere una gestione dinamica dei dati volta a consentire aggiornamenti facili e regolari da parte degli Enti mappati ogni volta che si renda necessario, sia in termini di aggiunta di nuovi luoghi che di modifica o rimozione di luoghi esistenti.

2. effettuare una ricognizione del patrimonio pubblico disponibile di proprietà di Aziende ULSS e IPAB che possono essere dedicate a iniziative di co-housing. Tale azione dovrà essere svolta mediante interviste facilitate anche attraverso questionario online. La ricognizione dovrà primariamente selezionare i soggetti con patrimonio disponibile e i soggetti che hanno già esperienza di co-housing.

L'esito della ricognizione dovrà portare alla creazione di un database consultabile con un'interfaccia intuitiva e user-friendly navigabile con chiavi di lettura che permettano una ricerca precisa e filtrata dei dati che contenga, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti informazioni consultabili:

- proprietario del/degli immobili;
- n. di immobili disponibili;
- natura del bene immobile;
- ubicazione dell'immobile nel territorio;
- se l'immobile si trova in una zona centrale servita o in zona periferica;
- valore e grado di conservazione dell'immobile;
- eventuale presenza di vincoli sull'immobile;
- necessità di riqualificazione e/o ristrutturazione;
- disponibilità a promuovere progetti di co-housing per anziani.

## **2. Soggetti beneficiari**

- a. Istituzioni universitarie - Pubbliche Statali accreditate dal Ministero Università e Ricerca;
- b. Enti di Ricerca Pubblici, con almeno una sede operativa all'interno del territorio italiano;
- c. Qualsiasi ente pubblico o privato con sede legale all'interno del territorio italiano che, a prescindere dalla propria natura giuridica (fondazione, associazione, etc.), contempli, attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

## **3. Dotazione finanziaria**

Il totale stanziato e finanziabile dalla Regione Veneto per questo Bando pubblico risulta essere di € 70.000,00 così come disposto dall'art. 25 della Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33. Le risorse per l'esercizio 2025, sono allocate nella Missione 12 "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*", Programma 03 "*Interventi per gli anziani*", Titolo 1 "*Spese correnti*".

Sarà finanziato fino a un massimo di 1 progetto, di durata pari a 18 mesi, il cui budget complessivo non deve essere inferiore a € 70.000,00.

## **4. Presentazione della domanda di partecipazione al Bando**

La domanda di partecipazione al Bando potrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it), secondo le indicazioni contenute nel Bando medesimo, a partire dalle ore 8:00 del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) ed entro le ore 23:59 del 20° giorno decorrente dalla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

## **5. Procedura valutativa**

Procedura valutativa con graduatoria.

## **6. Responsabile del procedimento**

Dott. Giuseppe Gagni - Direttore dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane presso la Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto.

E-mail: [giuseppe.gagni@regione.veneto.it](mailto:giuseppe.gagni@regione.veneto.it)

Tel. 041-2791379

## **7. Struttura competente per la procedura ad evidenza pubblica**

U.O. Non autosufficienza delle persone anziane presso la Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto.

Per informazioni:

E-mail: [eleonora.rivaletto@regione.veneto.it](mailto:eleonora.rivaletto@regione.veneto.it)

Tel. 041-2791415

**BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI STUDIO VOLTI A FAVORIRE LA CREAZIONE DELLE CONDIZIONI NECESSARIE A SOSTENERE PROGETTI PILOTA SPERIMENTALI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOCIALE CHE MIRINO A FAVORIRE L'INCLUSIONE ABITATIVA DELLE PERSONE ANZIANE**

**INDICE**

**PREMESSA NORMATIVA**

**ART. 1 – OGGETTO DEL BANDO**

**ART. 2 – RISORSE FINANZIARIE**

**ART. 3 – SOGGETTI PROPONENTI**

**ART. 4 – DESTINATARI DELL'INTERVENTO**

**ART. 5 – AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE**

**ART. 6 – CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

**ART. 7 – FINANZIAMENTO CONCESSO E SPESE AMMISSIBILI**

**ART. 8 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

**ART. 9 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA**

**ART. 10 – OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DEL BENEFICIARIO**

**ART. 11 - EROGAZIONE DEI FONDI**

**ART. 12 – TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E RENDICONTAZIONE**

**ART. 13 – VARIAZIONI DEI PROGETTI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

**ART. 14 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

**ART. 15 – ASSISTENZA**

**ART. 16 – PUBBLICITA' DEL BANDO**

**ART. 17– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**ART. 18 – RICORSO**

**ART. 19 – DIRITTO DI ACCESSO**

**ART. 20 – DISPOSIZIONI FINALI**

**ART. 21 – NORMA DI RINVIO**

## **PREMESSA NORMATIVA**

Il presente bando pubblico si colloca in un contesto in recente evoluzione, in cui la tematica del co-housing solidale per persone anziane si inserisce in una riflessione più ampia sulla riforma del sistema di assistenza agli anziani. Tale riflessione è orientata allo sviluppo di modelli abitativi innovativi, più flessibili e comunitari, volti a promuovere l'inclusione sociale, la solidarietà e il mutuo supporto tra le persone anziane, nonché a favorire un invecchiamento sano e attivo.

Sotto il profilo normativo regionale, lo sviluppo di soluzioni di co-housing per anziani rientra nell'ambito delle funzioni generali attribuite ai Comuni in materia di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, come delineato dalla Legge regionale n. 11/2001, in particolare all'articolo 130.

A sostegno dell'inclusione sociale delle persone anziane, e in coerenza con una visione integrata delle politiche per l'invecchiamento attivo, la Regione del Veneto ha introdotto, con la Legge Regionale n. 23/2017 *“Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo”*, una serie di misure finalizzate a migliorare la qualità della vita nella terza età, favorendo autonomia, partecipazione e benessere. In particolare, l'articolo 9, lettera f), della suddetta legge promuove *“azioni per lo sviluppo di programmi di edilizia sociale finalizzati a favorire l'inclusione abitativa delle persone anziane e di misure atte a favorirne l'accoglienza in microresidenze, gruppi appartamento, condomini solidali e altre forme di coabitazione, privilegiando soluzioni che favoriscano l'intergenerazionalità e la multidimensionalità”*.

Il quadro di riferimento regionale si incardina e coordina con quanto definito recentemente dalla Legge 23 marzo 2023, n. 33 *“Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”*, il cui art. 3, comma 2, punto 6) contempla la promozione, anche attraverso meccanismi di rigenerazione urbana e riuso del patrimonio costruito, di nuove forme di domiciliarità e di coabitazione solidale domiciliare per le persone anziane (senior cohousing) e di coabitazione intergenerazionale.

Il successivo D.Lgs n. 29/2024 prevede, all'art. 16, che la promozione di nuove forme di domiciliarità e di coabitazione solidale domiciliare per le persone anziane e di coabitazione intergenerazionale sia realizzata, prioritariamente, mediante meccanismi di rigenerazione urbana e riuso del patrimonio costruito, sulla base di atti di pianificazione o programmazione regionale o comunale e di adeguata progettazione, secondo i seguenti criteri:

- mobilità e accessibilità sostenibili;
- ristrutturazione ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e privato e di rigenerazione delle periferie urbane, nonché protezione e tutela della dimensione culturale, ambientale e sociale dei beneficiari;
- soddisfacimento in autonomia dei bisogni primari dei beneficiari e di promozione della socialità e coerenza con altri interventi sul territorio già finanziati, aventi finalità analoghe o complementari.

La citata norma nazionale prevede, inoltre, che le regioni e i comuni, in coerenza con la pianificazione e la programmazione del territorio di rispettiva competenza, possano avviare azioni volte alla selezione di iniziative progettuali di coabitazione, anche sperimentali, con priorità per gli interventi di rigenerazione urbana e di riuso del patrimonio costruito, tenuto conto di quanto realizzato dagli ATS/Comuni a valere sul PNRR.

Nello specifico in relazione agli investimenti attuati dai Comuni/ATS a valere sul PNRR, Missione 5 Componente 2, linea di investimento 1.1.2. *“Autonomia degli anziani non autosufficienti”* ispirati altresì al principio del *“non arrecare danno significativo”* (cd. *“Do No Significant Harm”* - DNSH) i territori hanno sviluppato progettualità innovative e sostenibili che rappresentano una risposta all'invecchiamento della popolazione e all'isolamento sociale delle persone anziane.

Tutto ciò premesso, in tale cornice si contestualizza quanto previsto dall'art. 25 della Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33 che prevede il sostegno a progetti pilota sperimentali per lo sviluppo di programmi di

edilizia sociale finalizzati a favorire l'inclusione abitativa delle persone anziane. A tal fine, la suddetta norma autorizza la Giunta regionale ad erogare un finanziamento quantificato in euro 70.000,00, destinato alla realizzazione di uno studio per la mappatura delle esperienze di co-housing per le persone anziane in atto presso i comuni del Veneto e congiuntamente una ricognizione del patrimonio pubblico disponibile di proprietà di Aziende ULSS e IPAB che può essere dedicato ad iniziative di co-housing.

Il presente bando pubblico quindi supporta uno studio finalizzato a mappare le esperienze di co-housing dedicate alle persone anziane già presenti nei Comuni del territorio regionale, nonché a provvedere alla ricognizione del patrimonio pubblico disponibile di proprietà di Aziende ULSS e IPAB potenzialmente destinabile a tale scopo. Lo studio rappresenta una premessa fondamentale per favorire la creazione delle condizioni necessarie a sostenere progetti pilota sperimentali, finalizzati allo sviluppo di programmi di edilizia sociale che mirino a favorire l'inclusione abitativa delle persone anziane.

### ART. 1 – OGGETTO DEL BANDO

Il presente Bando è diretto a sviluppare un progetto di ricerca, da parte di:

- A. Istituzioni universitarie - Pubbliche Statali accreditate dal Ministero Università e Ricerca;
- B. Enti di Ricerca Pubblici, con almeno una sede operativa all'interno del territorio veneto;
- C. Qualsiasi ente pubblico o privato con sede operativa all'interno del territorio veneto che, a prescindere dalla propria natura giuridica (fondazione, associazione, etc.), contempli, tra le proprie finalità statutarie, attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Il progetto di ricerca avrà durata di 18 mesi decorrenti dalla comunicazione di avvio dello studio che dovrà avvenire via pec all'indirizzo: [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it).

Il presente Bando contiene i requisiti richiesti per la proposizione delle domande e per la loro ammissibilità, i tempi e le modalità di presentazione, le indicazioni in merito ai contenuti della proposta progettuale, le modalità di valutazione dei progetti pervenuti, il finanziamento e gli obblighi delle parti.

A conclusione del procedimento selettivo verrà predisposta una graduatoria con l'individuazione della progettualità che beneficerà del finanziamento.

Ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale del 27 dicembre 2024, n. 33, i progetti di studio devono comprendere i seguenti ambiti:

1. realizzare una mappatura delle esperienze di co-housing per le persone anziane in atto presso i comuni del Veneto nella logica di favorirne l'accessibilità, lo sviluppo e la diffusione. La mappatura dovrà esitare nella creazione di un database consultabile, con un'interfaccia intuitiva e user-friendly, navigabile con chiavi di lettura che permettano una ricerca precisa e filtrata dei dati (per posizione geografica, per nome del progetto, per ente gestore, ecc.), con possibilità di geolocalizzazione delle progettualità che contempli, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti informazioni consultabili:
  - ubicazione dell'alloggio nel territorio;
  - proprietario dell'immobile adibito a co-housing (pubblico/privato);
  - valore e grado di conservazione dell'immobile;
  - eventuale presenza di vincoli sull'immobile;
  - se la progettualità è dell'ATS o del Comune;
  - identificazione dell'ente gestore;
  - tipologia di spazi a disposizione (a titolo esemplificativo n. stanze, cucina, spazi comuni...);
  - n. posti disponibili per soluzione di co-housing;
  - presenza di eventuali barriere architettoniche;
  - anno di attivazione del co-housing.

Il database dovrà avere una gestione dinamica dei dati volta a consentire aggiornamenti facili e regolari da parte degli Enti mappati ogni volta che si renda necessario, sia in termini di aggiunta di nuovi luoghi che di modifica o rimozione di luoghi esistenti.

2. effettuare una ricognizione del patrimonio pubblico disponibile di proprietà di Aziende ULSS e IPAB che possa essere dedicato a iniziative di co-housing. Tale azione dovrà essere svolta mediante interviste facilitate anche attraverso questionario online con google moduli. La ricognizione dovrà primariamente selezionare i soggetti con patrimonio disponibile e i soggetti che hanno già esperienza di co-housing. L'esito della ricognizione dovrà portare alla creazione di un database consultabile con un'interfaccia intuitiva e user-friendly navigabile con chiavi di lettura che permettano una ricerca precisa e filtrata dei dati che contenga, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti informazioni consultabili:

- proprietario del/degli immobili;
- n. di immobili disponibili;
- natura del bene immobile;
- ubicazione dell'immobile nel territorio;
- se l'immobile si trova in una zona centrale servita o in zona periferica;
- valore e grado di conservazione dell'immobile;
- eventuale presenza di vincoli sull'immobile;
- necessità di riqualificazione e/o ristrutturazione;
- disponibilità a promuovere progetti di co-housing per anziani.

Oltre alle Aziende ULSS, l'elenco dei soggetti da intervistare relativamente alle IPAB con patrimonio disponibile verrà fornito dalla Direzione regionale dei Servizi Sociali - U.O. Non autosufficienza delle persone anziane.

#### **ART. 2 – RISORSE FINANZIARIE**

Il totale stanziato e finanziabile dalla Regione del Veneto per questo Bando pubblico risulta essere di € 70.000,00, pari alle risorse complessive disposte dall'art. 25 della Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33. Le risorse, per l'esercizio 2025, sono allocate nella Missione 12 "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*", Programma 03 "*Interventi per gli anziani*", Titolo 1 "*Spese correnti*".

Sarà finanziato fino a un massimo di 1 progetto, di durata pari a 18 mesi, il cui budget complessivo non deve essere inferiore a € 70.000,00.

#### **ART. 3 – SOGGETTI PROPONENTI**

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura:

- A. Istituzioni universitarie - Pubbliche Statali accreditate dal Ministero Università e Ricerca;
- B. Enti di Ricerca Pubblici, con almeno una sede operativa all'interno del territorio veneto;
- C. Qualsiasi ente pubblico o privato con sede operativa all'interno del territorio veneto che, a prescindere dalla propria natura giuridica (fondazione, associazione, etc.), contempli, tra le proprie finalità statutarie, attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

#### **ART. 4 – DESTINATARI DELL'INTERVENTO**

Persone anziane residenti nella Regione del Veneto, Comuni, Aziende ULSS e IPAB del territorio veneto.

#### **ART. 5 – AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA, MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE**

La domanda di partecipazione al Bando dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it), secondo le indicazioni contenute nel Bando medesimo, a partire dalle ore 8:00 del giorno successivo alla pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V) ed entro le ore 23:59 del 20° giorno decorrente dalla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, mediante la trasmissione dell'**Allegato B - Progetto di studio**, dell'**Allegato C - Piano Economico Finanziario** e dell'**Allegato D - Dichiarazione sostitutiva**, correttamente compilati.

La domanda di ammissione al Bando, completa dell'intera documentazione, dovrà pervenire nei soli formati .p7m (se firmato digitalmente) o .pdf (se firmato olografo), con indicato in oggetto:

*“BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI STUDIO VOLTI A FAVORIRE LA CREAZIONE DELLE CONDIZIONI NECESSARIE A SOSTENERE PROGETTI PILOTA SPERIMENTALI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOCIALE CHE MIRINO A FAVORIRE L'INCLUSIONE ABITATIVA DELLE PERSONE ANZIANE”.*

L'utilizzo di formati informatici e di diciture testuali differenti da quelle sopra indicate potranno costituire motivo di irricevibilità dell'istanza.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando, correttamente compilata e corredata della documentazione, è da considerarsi PERENTORIO, pena l'inammissibilità dell'istanza.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente la partecipazione, restando pertanto eliminata ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici, informatici o di altra natura, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Esclusi i soggetti esentati per legge, la domanda va presentata in bollo. Al fine dell'assolvimento della imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata.

Nel caso in cui il soggetto proponente è escluso per legge dal pagamento dell'imposta di bollo lo stesso dovrà produrre l'autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 degli stati o fatti sulla base dei quali il soggetto è esente.

Il soggetto proponente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- a) **Allegato B - Progetto di studio** firmato dal Responsabile scientifico;
- b) **Allegato C - Piano Economico Finanziario**;
- c) Curriculum Vitae del Responsabile scientifico del progetto di studio debitamente sottoscritto (o con firma digitale o con firma autografa, in ogni caso dovrà essere allegato di documento di identità in corso di validità del responsabile scientifico);
- d) **Allegato D - Dichiarazione sostitutiva** ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, a firma del Responsabile scientifico dell'ente responsabile di progetto che attesti il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione al presente Bando e l'eventuale conoscenza da parte del soggetto proponente delle criticità connesse al sistema della rete dei servizi residenziali extra-ospedalieri rispetto al territorio della Regione del Veneto.

La Regione del Veneto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In sede di controlli a campione la Regione si riserva pertanto l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

**ART. 6 – CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione al Bando:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, così come previsto nell'articolo 3;
- b) non presentate secondo le modalità indicate all'art. 5 del presente Bando.

**ART. 7 – FINANZIAMENTO CONCESSO E SPESE AMMISSIBILI**

Il finanziamento massimo erogabile in attuazione del presente Bando è pari a € 70.000,00 e sarà assegnato al progetto che otterrà il maggior punteggio in sede di valutazione, ai sensi di quanto previsto dal successivo art 8.

Il budget di progetto non potrà essere inferiore all'importo di finanziamento massimo previsto dal presente Bando e dovrà essere sintetizzato utilizzando lo schema di cui all'**Allegato C - Piano Economico Finanziario**, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando.

Sono da considerarsi ammissibili le spese, riferite all'annualità di progettazione, sostenute per:

- Personale: personale aggiuntivo/temporaneo impiegato in via esclusiva ed integrale nell'attuazione del progetto. E fatto salvo il rispetto di tutte le norme in materia di personale e di appalti pubblici, vigenti a livello nazionale;
- acquisto di materiale, strumenti e attrezzature pertinenti e direttamente riferibili alla proposta progettuale;
- missioni/viaggi: per le necessità strettamente legate all'esecuzione del progetto. Tali spese potranno raggiungere un massimo del 3%;
- attività di divulgazione: stampa materiale divulgativo del progetto, organizzazione seminari;
- spese generali: le spese generali derivanti direttamente dalla proposta progettuale presentata potranno raggiungere un massimo del 3% del costo totale ammissibile dell'iniziativa progettuale. Tali spese saranno riconosciute su base forfettaria.

Il finanziamento sarà erogato solo se le spese ammesse saranno quietanzate entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto.

**ART. 8 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Scaduti i termini di presentazione delle domande, la Regione del Veneto effettua la verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, dati, informazioni per la prosecuzione della verifica, al richiedente viene inviata nel rispetto della normativa in vigore, una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La regolarizzazione richiesta dovrà essere effettuata a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

L'istruttoria delle domande si articola in due distinte fasi consequenziali: istruttoria e valutazione.

☒ **Istruttoria:** a cura del responsabile del procedimento individuato nella scheda di sintesi del Bando;

In questa fase di selezione, le domande sono esaminate al fine di verificare, in particolare, le seguenti cause di inammissibilità:

- mancato rispetto della scadenza fissata per la presentazione;
- incompletezza della documentazione presentata;
- non conformità della documentazione alle disposizioni di riferimento (invio corretto via PEC, presenza delle firme previste, ecc);
- non conformità dei soggetti proponenti alle disposizioni di cui all'art. 3;
- ammissibilità delle spese.

I progetti corrispondenti alle domande che supereranno la fase istruttoria saranno assegnati ad apposita Commissione tecnica per la successiva fase di valutazione.

☒ **Valutazione tecnica,** a cura di una Commissione, formalmente nominata con decreto dirigenziale del Direttore della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane entro quindici giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande.

I criteri della valutazione saranno:

1. Chiarezza del disegno di studio, qualità della metodologia e coerenza con gli obiettivi proposti (intervallo di valutazione 1-10);
2. Adeguatezza del sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni di progetto (1-10);
3. Adeguatezza azioni di comunicazione e coerenza tra obiettivi di comunicazione/disseminazione, target, azioni e strumenti (1-10);
4. Fattibilità della ricerca nei tempi previsti (intervallo di valutazione 1-10);
5. Esperienza dell'ente responsabile di progetto rispetto alla ricerca proposta (intervallo di valutazione 1-5);
6. Congruità della richiesta finanziaria (intervallo di valutazione 1-10);
7. Conoscenza delle criticità connesse al sistema della rete dei servizi residenziali extra-ospedalieri rispetto al territorio della Regione del Veneto (SÌ/NO).

Non potranno essere finanziati progetti che riportino un punteggio inferiore a 6 anche in uno solo dei criteri 1, 2, 3, 4, 6. Si specifica inoltre che al SÌ del punto 7 verrà attribuito n. 5 punti.

Tutte le comunicazioni relative al procedimento, compresa la pubblicazione della graduatoria finale, saranno pubblicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto alla sezione Bandi, Avvisi e Concorsi <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> e sul Bollettino Ufficiale della Regione <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/HomeConsultazione.aspx>;

Saranno effettuate comunicazioni personali solo se dovessero essere necessarie integrazioni documentali.

#### **ART. 9 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA**

La graduatoria ordinata sulla base dei punteggi conseguiti, così come predisposta dalla Commissione, sarà approvata dal Direttore della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane.

#### **ART. 10 – OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DEL BENEFICIARIO**

Il soggetto aggiudicatario, ente responsabile di progetto, deve comunicare, tramite PEC trasmessa all'indirizzo [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it), l'accettazione del finanziamento entro 5 gg dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi del

conto di tesoreria intestato all'ente stesso sul quale la Regione del Veneto, dovrà disporre i pagamenti del finanziamento.

#### **ART. 11 - EROGAZIONE DEI FONDI**

Nei limiti delle risorse economiche previste dal presente Bando, si procederà al finanziamento del progetto collocatosi in posizione utile in graduatoria, a seguito della sottoscrizione di una specifica convenzione tra la Regione del Veneto e l'ente responsabile di progetto.

L'erogazione dei fondi per il progetto risultato vincitore avverrà secondo il seguente schema:

- 70% al momento della comunicazione, da parte del responsabile scientifico del progetto, dell'avvio dell'attività di studio che dovrà essere comunicata via pec all'indirizzo: [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it);
- 30% a titolo di saldo, dopo l'invio, al termine dello studio (18 mesi dalla data di avvio), della relazione scientifica finale e relativa rendicontazione finanziaria entro il termine previsto di 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto.

#### **ART. 12 – TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E RENDICONTAZIONE**

Le attività progettuali dovranno concludersi entro il 18 mesi dalla comunicazione di avvio dello studio, che dovrà essere comunicata via pec all'indirizzo: [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it). All'esito delle attività, entro e non oltre il 30 gg successivi allo scadere dei 18 mesi di attività, dovranno essere inviate alla Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali - U.O. Non autosufficienza delle persone anziane, una relazione scientifica delle attività svolte con gli esiti dello studio condotto e una rendicontazione di tutte le spese sostenute.

Ai fini della rendicontazione, l'aggiudicatario del finanziamento (ente responsabile di progetto) è tenuto a trasmettere, nei termini indicati al comma precedente, i documenti contabili attestanti tutte le spese liquidate alla data di conclusione dell'attività, accompagnate da un prospetto sintetico riepilogativo.

Le spese sostenute dall'aggiudicatario dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro i 30 gg successivi al termine delle attività progettuali. Le fatture dovranno, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione e dovrà corrispondere temporalmente all'annualità dello studio.

Eventuali risorse non spese dovranno essere restituite dall'aggiudicatario alla Regione del Veneto in sede di rendicontazione finale.

#### **ART. 13 – VARIAZIONI DEI PROGETTI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

Eventuali variazioni al progetto ammesso a finanziamento devono essere adeguatamente motivate, documentate e comunicate dal beneficiario alla Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali - U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane via PEC ([servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it)). La Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali - U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane provvederà a valutare le variazioni e comunicherà l'accoglimento o meno della variazione all'aggiudicatario.

Nel caso di incremento dei costi, il finanziamento rimane comunque invariato e l'incremento resta a carico dell'aggiudicatario.

L'amministrazione regionale dispone la revoca totale del finanziamento concesso, in caso di:

- mancato invio della comunicazione di accettazione del finanziamento nei termini previsti dal bando;
- rinuncia al finanziamento;
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, di dichiarazioni false o mendaci, ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne compromettano

l'ammissibilità o la rendicontazione;

- inosservanza degli obblighi previsti dal Bando.

In caso di revoca, ai fini della riassegnazione del finanziamento, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

#### **ART. 14 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

L'Amministrazione regionale, qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, le previsioni contenute nel presente Bando, prima della stipula dell'atto convenzionale di cui al precedente art. 12, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione del Veneto.

#### **ART. 15 – ASSISTENZA**

Per assistenza tecnica nella presentazione della domanda si dovrà contattare U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane presso la Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto.

Per la parte istruttoria i riferimenti da contattare sono:

- E-mail: [leonora.rivaletto@regione.veneto.it](mailto:leonora.rivaletto@regione.veneto.it) Tel. 041-2791415

#### **ART. 16 – PUBBLICITA' DEL BANDO**

Del presente Bando sarà data pubblicità come di seguito indicato:

- a. pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regionale del Veneto (B.U.R.V) al seguente link <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/HomeConsultazione.aspx>;
- b. pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione del Veneto alla sezione Bandi, Avvisi e Concorsi al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>.

#### **ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In base al Regolamento 2016/679/UE (G.D.P.R.), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/5/2018, pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/5/2018, è il Direttore della Direzione Servizi Sociali, mail [servizi.sociali@regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@regione.veneto.it) - pec: [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it). Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it) - pec: [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it). I dati raccolti saranno trattati con strumenti informatici e/o cartacei esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento dell'istruttoria della pratica relativa alla domanda di accesso al finanziamento previsto dal Bando regionale (ai sensi degli artt. 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE). Il conferimento dei dati è necessario per il corretto svolgimento dell'istruttoria. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. All'istante competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione del trattamento ovvero opporsi al loro trattamento. I dati non saranno comunicati né diffusi, fatti salvi gli obblighi di legge, in particolare il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

#### **ART. 18 – RICORSO**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

**ART. 19 – DIRITTO DI ACCESSO**

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata, tramite PEC, all'Amministrazione regionale.

**ART. 20 – DISPOSIZIONI FINALI**

Ai fini del Bando, tutte le comunicazioni dovranno avvenire tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte del beneficiario (ad es. comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, i soggetti proponenti dovranno dotarsi di una propria casella PEC.

Gli esiti della valutazione delle domande saranno pubblicati sul sito web istituzionale della Regione del Veneto alla sezione Bandi, Avvisi e Concorsi <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando entro il termine per l'invio delle domande di finanziamento. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito web istituzionale della Regione del Veneto, alla sezione Bandi, Avvisi e Concorsi <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>, le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

**ART. 21 – NORMA DI RINVIO**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Bando si rinvia alla normativa vigente.